

Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

► **B**

REGOLAMENTO (CEE) N. 315/68 DEL CONSIGLIO

del 12 marzo 1968

relativo alla determinazione di norme di qualità per i bulbi, i tuberi e i rizomi da fiore

(GU L 71 del 21.3.1968, pag. 1)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
► <u>M1</u>	Regolamento (CEE) n. 448/69 del Consiglio dell'11 marzo 1969	L 61	1	12.3.1969
► <u>M2</u>	Regolamento (CEE) n. 538/70 della Commissione del 23 marzo 1970	L 67	12	24.3.1970
► <u>M3</u>	Regolamento (CEE) n. 1793/73 della Commissione del 2 luglio 1973	L 181	12	4.7.1973
► <u>M4</u>	Regolamento (CEE) n. 184/75 della Commissione del 24 gennaio 1975	L 20	23	25.1.1975
► <u>M5</u>	Regolamento (CEE) n. 949/75 della Commissione dell'11 aprile 1975	L 91	14	12.4.1975



REGOLAMENTO (CEE) N. 315/68 DEL CONSIGLIO

del 12 marzo 1968

relativo alla determinazione di norme di qualità per i bulbi, i tuberi e i rizomi da fiore

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 234/68 del Consiglio, del 27 febbraio 1968, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore delle piante vive e dei prodotti della floricoltura⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3,

vista la proposta della Commissione,

considerando che i bulbi, i tuberi e i rizomi da fiore sono oggetto di un commercio importante, da un lato, all'interno della Comunità e, d'altro lato, tra gli Stati membri e i paesi terzi; che il mantenimento e lo sviluppo di queste correnti di scambio esigono la determinazione di norme comuni di qualità,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Sono fissate norme di qualità per i bulbi, i tuberi, le radici tuberose, le zampe e i rizomi, allo stato di riposo vegetativo, della voce 06.01 A della tariffa doganale comune.

Dette norme di qualità sono definite in allegato.

Articolo 2

1. A decorrere dal 1° luglio 1968, i prodotti di cui all'articolo 1 che non siano conformi alle norme di qualità:

- non possono, all'interno della Comunità, essere esposti per la vendita, messi in vendita, venduti o consegnati al consumatore per il fabbisogno personale, né dai commercianti né direttamente dai produttori,
- non sono ammessi all'esportazione a destinazione dei paesi terzi.

2. Gli Stati membri possono essere autorizzati a prendere misure di deroga alla disposizione prevista dal secondo trattino del paragrafo 1 per quanto riguarda taluni criteri delle norme di qualità, per consentire agli esportatori di soddisfare alle esigenze commerciali di alcuni paesi terzi.

L'autorizzazione viene accordata secondo la procedura prevista all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 234/68; con la stessa procedura vengono fissate le condizioni alle quali potrebbe essere subordinata l'autorizzazione dianzi citata.

3. Nel caso in cui per i prodotti del raccolto 1968 sopravvengano difficoltà derivanti dall'entrata in applicazione del presente regolamento che rendano necessarie deroghe a taluni criteri delle norme di qualità, tali deroghe sono adottate per una durata da determinare, su richiesta di uno Stato membro, per i prodotti di cui trattasi, secondo la procedura prevista all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 234/68.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

⁽¹⁾ GU n. L 55 del 2. 3. 1968, pag. 1.

▼B

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

*ALLEGATO***NORME COMUNI DI QUALITÀ PER I BULBI, TUBERI E RIZOMI DA FIORE****I. CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le presenti norme si applicano ai bulbi, tuberi, radici tuberose, zampe e rizomi, allo stato di riposo vegetativo, della voce 06.01 A della tariffa doganale comune.

II. CARATTERISTICHE MINIME DI QUALITÀ

I prodotti devono essere:

- perfettamente rispondenti alla varietà,
- sani,
- interi, praticamente privi di lesioni,
- puliti,
- privi di umidità esterna anormale,
- ben sviluppati,
- praticamente privi di difetti.

I prodotti devono soddisfare alle legittime esigenze dei consumatori per quanto riguarda la loro facoltà di vegetazione e di fioritura.

III. CERNITA SECONDO IL CALIBRO

Per i prodotti sotto elencati sono prescritti calibri minimi e cernita secondo il calibro, secondo le misure indicate a lato:

▼ B

► <u>M1</u> ————— ▼	Prodotto Designazione botanica	Metodo di cali- brazione (desi- gnazione tecnica; cfr. osservazioni)	Calibro minimo	Categoria di calibrazione
► <u>M1</u> ————— ▼	► <u>M2</u> Anemone coronaria ▼	► <u>M2</u> A, B, C ▼	► <u>M2</u> 2 cm ▼	► <u>M2</u> 2-3; 3-4; 4-5; 5-6; 6-7; 7-8; 8 e più ▼
► <u>M1</u> ————— ▼	Begonia, non nominati	D	3 cm	3-4; 4-5; 5-6; 4-6; 6 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— tuberhybrida multiflora	D	2,5 cm	2,5-5; 5 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— tuberhybrida m. maxima	}		
► <u>M1</u> ————— ▼	— x bertinii compacta			
► <u>M1</u> ————— ▼	— x bertinii marginata			
► <u>M1</u> ————— ▼	— boliviensis O. Lamarck	}	2,5 cm	2,5-3,5; 3,5-5; 5 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— x bertinii (Section Huszia)			
► <u>M1</u> ————— ▼	— x bertinii marginata		3 cm	3-5; 5 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	Crocus (fioritura primaverile), non nominati	A, B	7 cm	7-8; 8-9; 9-10; 10 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— (specie), non nominati	A, B	5 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— imperati	A, B	4 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— minimus	A, B	4 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— tomasianus	A, B	4 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— fleischeri	A, B	3 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— laevigatus	A, B	3 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— neapolitanus «Vanguard» (sin. Cr. vernus)	}		
► <u>M1</u> ————— ▼	«Vanguard»			
► <u>M1</u> ————— ▼	— kotschyanus (sin. Cr. zonatus)		7 cm	7-8; 8-9; 9 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— sativus	A, B		
► <u>M1</u> ————— ▼	Dahlia variabilis	E	40 g	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	ad eccezione dei tipi:			
► <u>M1</u> ————— ▼	— dahlia a collarino	E		
► <u>M1</u> ————— ▼	— dahlia nana alveolata	E		
► <u>M1</u> ————— ▼	— dahlia nana semplice	E	25 g	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— dahlia nana topmix	E		

▼ B

► M1 ————— ▼	Prodotto Designazione botanica	Metodo di calibrazione (designazione tecnica; cfr. osservazioni)	Calibro minimo	Categoria di calibrazione
► M1 ————— ▼	Freesia	A	4 cm	4-5; 5 e più
► M1 ————— ▼	Gladiolus, a grandi fiori	A, B, C	8 cm	8-10; 10-12; 12-14; 14 e più
► M1 ————— ▼	— primulinus	A, B, C		
► M1 ————— ▼	— Heraud	A, B, C	7 cm	7-8; 8-10; 10-12; 12 e più
► M1 ————— ▼	— Papillon	A, B, C		
► M1 ————— ▼	— byzantinus	A, B, C		
► M1 ————— ▼	— communis	A, B, C	6 cm	6-7; 7-8; 8-10; 10-12; 12 e più
► M1 ————— ▼	— x nanus	A, B, C	5 cm	
► M1 ————— ▼	— x colvillei	A, B, C		
	Hippeastrum (Amaryllis)	A	20 cm	nulla
► M1 ————— ▼	Hyacinthus orientalis	A, B, C	14 cm	14-15; 15-16; 16-17; 17-18; 18-19; 19 e più
► M1 ————— ▼	— — «Rosalie»	A, B, C	13 cm	13-14; 14-15; 15-16; 16 e più
► M1 ————— ▼	— — «romanus»	A, B, C	8 cm	8-9; 9-10; 10-11; 11-12; 12-13; 13-14; 14-15; 15-16; 16 e più
► M1 ————— ▼	— — var. albulus	A, B, C		
► M1 ————— ▼	Iris «Wedgewood»	A, B, C	8 cm	8-9; 9-10; 10 e più
► M1 ————— ▼	— Prof. Blaauw	A, B, C	7 cm	7-8; 8-9; 9 e più
► M1 ————— ▼	— xiphoides (inglese)	A, B, C	6 cm	6-7; 7-8; 8 e più
► M1 ————— ▼	— x hollandica	A, B, C		
	salvo le varietà seguenti:			
► M1 ————— ▼	— — Ankara, Bronze Queen, Bronze Beauty, Early Bronze, Golden Bronze, Huchtenburg, le Mogul, Yellow Queen	A, B, C	5 cm	5-6; 6-7; 7 e più
► M1 ————— ▼	— xiphium (spagnolo)	A, B, C	4 cm	4-5; 5 e più

▼ M1

▼ B

▼ B

	Prodotto Designazione botanica	Metodo di calibrazione (designazione tecnica; cfr. osservazioni)	Calibro minimo	Categoria di calibrazione
► <u>M1</u> ————— ▼				
► <u>M1</u> ————— ▼	— danfordiae	A, B, C	4,5 cm	4,5-5; 5 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— reticulata	A, B, C	5 cm	5-5,5; 5,5-6; 6 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— tingitana	A, B, C	9 cm	9-10; 10-11; 11 e più
	Lilium auratum, le sue cultivars e ibridi	A	16	} 7-8; 8-9; 9-10; 10-12; 12-14; 14-16; 16-18; 18-20; 20-22; 22-24; 24 e più
	Lilium candidum	A	16	
	Lilium croceum	A	14	
	Lilium davidii (Syn. L. willmettiae), le sue cultivars e ibridi fra cui «Corsage» e festa «Citronella» eccetto	A	12	
	Lilium davidii (Syn. L. willmettiae) maxwill	A	10	
	Lilium formosanum (Syn. L. philippinense var. Formosanum)	A	8	
	Lilium hollandicum (Syn.L. umbellatum), le sue cultivars e ibridi	A	14	
	Lilium henryi, le sue cultivars e ibridi	A	16	
	Lilium asiatica ibridi (midcentury) tra cui «Enchantment», «Harmony», «Joan Evans» e «Tabasco»	A	10	
	eccetto			
	Lilium asiatica ibridi (midcentury) «Destiny» e «Prosperity»	A	12	
	Lilium pumilum (Syn. L. tenuifolium)	A	7	
	Lilium regale, le sue cultivars e ibridi	A	16	
	Lilium speciosum, le sue cultivars e ibridi	A	16	
	Lilium tigrinum, le sue cultivars e ibridi	A	12	
	Muscari armeniacum (Early Giant)	A, B	6 cm	nulla
► <u>M1</u> ————— ▼	— Narcissus, non nominati	F		

▼ M1

▼ B

▼ M5

▼ B

	Prodotto Designazione botanica	Metodo di calibrazione (designazione tecnica; cfr. osservazioni)	Calibro minimo	Categoria di calibrazione
► M1	— tazetta «Constantinople» — — «Gloriosa» — — «Grand Monarque» — — «d'or aureus» — — «Paperwhite» — — «Papyraceus» (sin. N. taz totus albus) Ranunculus	A A A A A A F	13 cm 13 cm 13 cm 13 cm 12 cm 10 cm «Rizomi» camosi almeno 5 gemme	nulla nulla nulla nulla nulla nulla nulla
► M1	Scilla sibirica atrocaerulea (Spring Beauty)	A, B	7 cm	nulla
► M1	Sinningia (sin. Gloxinia)	D	4 cm	4-5; 5-6; 4-6; 6 e più
► M1	Tulipa eccetto Tulipani «perroquet» delle varietà — Café Brun, Café Pourpre, Amiral de Constantinople, Crimson Beauty, Lutea major, Markgraaf van Baden, Perfecta Tulipani botanici	A, B, C A, B, C	Vaglio 10 Vaglio 9	10-11; 11-12; 12 e più 9-10; 10-11; 11-12; 12 e più
► M1	Tulipa fosteriana	A, B, C	Vaglio 10	10-11; 11-12; 12 e più
► M1	— — «Rockery Beauty»	A, B, C	8 cm	8-9; 9-10; 10 e più
► M1	Tulipa kaufmanniana	A, B, C	8 cm	8-9; 9-10; 10 e più
► M1	— — Alfred Cortot, Elliot, Gluck, Vivaldi	A, B, C	9 cm	9-10; 10-11; 11 e più

▼ M1

▼ B

▼ M3

▼ B



► <u>M1</u> ————— ▼	Prodotto Designazione botanica	Metodo di calibrazione (designazione tecnica; cfr. osservazioni)	Calibro minimo	Categoria di calibrazione
► <u>M1</u> ————— ▼	— — Belini, Edwin Fischer, Fair Lady, Fritz Kreisler, Gaiety, Golden Sun, Goudstuk, Lady Rose, Mendelssohn, Robert Schumann, Solanus, Stresa, Sweelinck	A, B, C	Vaglio 8	8-9; 9-10; 10-11; 11-12; 12 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	Tulipa kaufmanniana x greigii Hybrides	A, B, C	8 cm	8-9; 9-10; 10 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	Tulipa eichleri			
► <u>M1</u> ————— ▼	— — cv. «Excelsa»			
► <u>M1</u> ————— ▼	Tulipa greigii	A, B, C	10 cm	10-11; 11-12; 12 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— praestans «Fusilien»			
► <u>M1</u> ————— ▼	— — tutti gli altri	A, B, C	8 cm	8-9; 9-10; 10 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— — cv. «van Tubergens»			
► <u>M1</u> ————— ▼	— — cv. «Zwanenburg»			
► <u>M1</u> ————— ▼	Tulipa acuminata	A, B, C	6 cm	6-7; 7-8; 8 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	Tulipa celsiana (sin. T. persica)			
► <u>M1</u> ————— ▼	— marjoletti	A, B, C	5 cm	5-6; 6-7; 7 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— orphanidea			
► <u>M1</u> ————— ▼	— florentina			
► <u>M1</u> ————— ▼	— hageri	A, B, C	3 cm	3-4; 4-5; 5 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— — «Splendens»			
► <u>M1</u> ————— ▼	— Kolpakowskiana			
► <u>M1</u> ————— ▼	— praecox	A, B, C	4 cm	4-5; 5-6; 6 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— silvestris «Majon»			
► <u>M1</u> ————— ▼	— — var. taebriis			
► <u>M1</u> ————— ▼	— tarda (sin. T. dasystemon)	A, B, C	4 cm	4-5; 5-6; 6 e più
► <u>M1</u> ————— ▼	— chrysantha			
► <u>M1</u> ————— ▼	— Tulipani botanici, non nominati	A, B, C		

Osservazioni:

- A = Circonferenza: le dimensioni indicate si riferiscono alla circonferenza massima misurata perpendicolarmente all'asse della gemma.
- B = Vaglio: le dimensioni indicate si riferiscono ai vagli usati per la calibrazione. La categoria di calibrazione è determinata dal vaglio attraverso il quale il bulbo non passa più e dal vaglio immediatamente superiore.
- C = Gamma normale: in una determinata partita le dimensioni comprese nella stessa categoria di calibrazione devono essere rappresentate in modo uniforme.
- D = Diametro: le dimensioni indicate si riferiscono al diametro massimo misurato perpendicolarmente all'asse della gemma.
- E = Peso.
- F = Cernita a mano: la cernita dei bulbi in categorie di calibrazione viene effettuata a vista.

▼B

IV. TOLLERANZE DI CALIBRO

Per i prodotti per i quali sono prescritti calibri minimi e categorie di calibrazione sono ammesse, per unità d'imballaggio, tolleranze di peso o di numero dei bulbi fino al 10 % di bulbi da fiore con un calibro superiore o inferiore ai calibri della categoria indicata, salvo il calo dovuto a normale essiccamento.

Non sono ammesse tolleranze per bulbi con calibro inferiore ai calibri minimi indicati, salvo il calo dovuto a normale essiccamento.

V. PRESENTAZIONE

Ciascuna unità di vendita (collo) può contenere nelle confezioni elementari (sacchetti, ecc.) prodotti di varietà, specie e generi diversi.

Le singole confezioni elementari devono invece contenere soltanto prodotti della stessa specie, della stessa varietà o di diverse varietà, purché siano osservate le norme sulla calibrazione. ►M4 Tuttavia, per quanto riguarda i bulbi di narciso, la confezione elementare può contenere prodotti di diverse specie, esclusi i narcisi «tazetta», a condizione che tale mescolanza contenga almeno dieci bulbi e al più cinquanta bulbi appartenenti minimo alle tre specie. Il numero dei bulbi di ciascuna specie contenuta nell'imballaggio deve essere sensibilmente uguale. ◄

VI. INDICAZIONI ESTERNE

A. PRODOTTI PRESENTATI IN CONFEZIONI

Le confezioni devono recare in caratteri leggibili e indelebili le indicazioni seguenti:

I. Confezioni semplici

a) *Identificazione*

Imballatore o venditore: nome e indirizzo o simbolo d'identificazione;

b) *Natura del prodotto*

- genere (genus),
- specie (species) ►M4 o per i narcisi se del caso la menzione «miscuglio» ◄,
- varietà (cultivar) o colore (se i prodotti sono commercializzati secondo la varietà o il colore) o, se necessario, la menzione «miscuglio»;

c) *Origine del prodotto* (facoltativa)

Zona di produzione o denominazione nazionale, regionale o locale;

d) *Caratteristiche commerciali*

- numero di pezzi,
- categoria di calibrazione, definita con l'indicazione del limite minimo e massimo, per i prodotti per i quali siffatti limiti sono prescritti,
- trattamenti preparatori, quando siffatti trattamenti hanno avuto luogo;

e) *Marchio ufficiale di controllo* (facoltativo).

II. Unità destinate alla vendita (colli composti da confezioni elementari)

a) *Identificazione*

imballatore	}	Nome e indirizzo o simbolo d'identificazione;
o		
venditore		

b) *Natura del prodotto*

«Bulbi da fiore».

▼B**B. PRODOTTI PRESENTATI ALLA RINFUSA PER LA VENDITA**

Per i prodotti presentati alla rinfusa per la vendita, devono essere portate a conoscenza del compratore, mediante etichette o cartellini, in caratteri visibili, le seguenti indicazioni:

- genere (genus),
- specie (species),
- varietà (cultivar) o colore (se i prodotti sono commercializzati secondo la varietà o il colore) o, se necessario, la menzione «miscuglio»,
- categoria di calibrazione, definita con l'indicazione del limite minimo e massimo, per i prodotti per i quali detti limiti sono prescritti.

C. PRODOTTI DESTINATI ALL'ESPORTAZIONE VERSO I PAESI TERZI

Le indicazioni di cui ai punti A. I. e A. II. devono essere apposte sulle confezioni. L'esportatore può tuttavia iscrivere tali indicazioni in un bollettino di spedizione che accompagni le merci; nel caso, i colli reccheranno un numero di riferimento.